

CELLULA DI EVANGELIZZAZIONE N° 208
MISSIONE 2000: I SOFFERENTI

- Pur essendoci segni di sensibilità nei confronti dei poveri e dei sofferenti, dobbiamo constatare che le nostre comunità devono fare più e meglio. (N.B.: La comunità è composta da noi tutti!)
 - . Perché è così?
Forse abbiamo ancora una visione cultualistica o disincarnata della vita cristiana?
 - . Non abbiamo ancora recepito che la nuova evangelizzazione passa prima di tutto attraverso la testimonianza della carità? (Gesù: Andate... cercate i malati...)
 - . Guardiamo un po' troppo al nostro essere gruppo, preoccupati del nostro "interno", rischiando di chiuderci in noi stessi, come oasi tranquilla?
 - . La nostra comunità come si fa "prossimo" della nostra gente?

IL SIGNIFICATO DELLA SOFFERENZA

- Atteggiamenti diversi: dalla disperazione al suicidio, da un rassegnato stoicismo a una accoglienza paziente della croce e offerta con Cristo a Padre.
Giovanni Paolo II: *L'uomo scoprendo mediante la fede la sofferenza redentrice del Cristo, insieme scopre in essa le proprie sofferenze, le ritrova. mediante la fede, arricchita di un nuovo contenuto e di un nuovo significato*.
- Il cristiano, come il buon samaritano, vedendo chi soffre non può passare oltre, ma ne ha cura.
Ricordando che Gesù è venuto a sanare i malati e ad evangelizzare i poveri (Mt 11,5; Lc 7,22) siamo chiamati a farci voce di chi non ha voce.

PER LA SETTIMANA

- 1 Is 52,13-53,12
- 2 Sal 34
- 3 Rm 8,17
- 4 1Pt 4,12-19
- 5 1Pt 1,6-7
- 6 Gc 1,2-4